

ANALISI
P. 6



LA CURA DEI DETTAGLI
FA GRANDI I RISULTATI.



5-18 AGOSTO 2011
Anno 16 - n. 31-32

ADEMPIMENTI

Scadenze processuali,
tregua fino al 15
settembre
SERVIZIO A PAG. 18

IL VOUCHER ORA SI VENDE IN BANCA

• I voucher (i buoni con i quali si pagano le prestazioni di lavoro occasionali) saranno erogati anche attraverso le banche. È stato siglato un accordo tra Inps e Icbi (Istituto centrale delle Banche popolari italiane). Il servizio è già attivo presso le Popolari di Sondrio ed Emilia Romagna. •

AI LETTORI

«Agrisole» tornerà agli abbonati dopo la pausa estiva il 9 settembre. Ai lettori buone vacanze

EMERGENZE. Budget per il batterio killer a 227 milioni – Pesche: aumentati i prezzi di ritiro Ortofrutta, nuovi aiuti-tampone dalla Ue

B ruxelles riapre i cordoni della borsa per tamponare la crisi dell'ortofrutta. Al Comitato di gestione Ue del 28 luglio la Commissione ha annunciato l'aumento del budget – da 210 a 227 milioni – per compensare parte dei danni provocati dal «batterio killer» *Escherichia coli*. All'Italia andranno 34,6 milio-

ni, mentre gli aiuti destinati alla Spagna saranno pari a 70,9 milioni, quelli alla Polonia a 46,3 milioni. A settembre, ma con effetto retroattivo al 19 luglio, sarà poi varato un regolamento che incrementa i prezzi di ritiro di pesche e nettarine, colpite a loro volta da una grave crisi di mercato. Le soglie massime,

A PAGINA 6

POMODORO

Il settore è un business per pochi paesi produttori, l'Italia resta terzo competitor mondiale

cofinanziate al 50% dalla Ue, saliranno per entrambe questi prodotti a 26,9 centesimi il chilo, dagli attuali 16,49 per le pesche e 19,56 per le nettarine. Secondo Paolo Bruni (Cogeca), l'Italia deve puntare a 30 centesimi, totalmente a carico della Ue. •

SERVIZI A PAG. 3

RIFORMA OCM

Vino, anche nel 2011 tutti pazzi per la promozione

T utti pazzi per la promozione del vino. Secondo i primi dati giunti al ministero per le Politiche agricole, la spesa per le azioni promozionali sui mercati extra-Ue ha toccato il 77% del totale. Un risultato nient'affatto scontato considerato che nell'arco di un anno i fondi per la promozione sono passati da 49 a 82 milioni di euro. E

invece sono esauriti i 24 milioni di finanziamenti gestiti dal Mipaaf, mentre da parte delle Regioni la spesa ha raggiunto quota 39 milioni di euro. E ancora mancano all'appello i dati di Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Basilicata e Liguria. •

SERVIZI A PAG. 7

IL TREND DELLA SETTIMANA

Mercati nazionali

(Variazione percentuale su settimana)

GRANO DURO

+0,88% In lieve rialzo alla Granaria di Milano il grano tenero panificabile e biscottiero

ORZO

+1,40% Quotazioni in aumento per le varietà nazionali di orzo alla Borsa merci di Bologna

MAIS

+2,55% In crescita le quotazioni del mais nazionale e comunitario alla Granaria di Milano

LATTE SPOT

-2,34% La Camera di commercio di Lodi ha chiuso luglio con il prodotto nazionale crudo a 0,417 euro/kg

BOVINI

+1,38% Al mercato di Modena gli incroci Charolais di I qualità sono aumentati a 2,19 euro/kg

SUINI

= Invariate questa settimana a Mantova le quotazioni dei capi di peso 160-180 kg

Mercati esteri

(Euro/tonnellata)

CHICAGO

Grano 173,3 **-1,96%**
Mais 183,7 **-2,66%**
Soia 348,9 **-0,98%**

PARIGI

Grano 198,8 **+2,45%**
Mais 238,3 **-0,21%**
Colza n.q.

JAEN (Spagna)

Olio extrav. 1.935 **+1,30%**
Olio verg. 1.756 **+0,56%**
Olio lamp. 1.625 **+1,24%**

Agricoltura24
COLTIVIAMO IL FUTURO

Il nuovo portale dell'agricoltura

www.agricoltura24.com

POLITICHE&MERCATI

Nella scorsa campagna tra i big solo la Cina ha aumentato la produzione

Pomodoro, business per pochi ma il podio italiano «resiste»



Il sistema mondiale di produzione di derivati del pomodoro è dominato da un numero abbastanza ristretto di paesi. Secondo i dati del World processing tomato council (Wptc), oltre il 45-50% della produzione mondiale di pomodoro da industria (che negli ultimi sei anni ha oscillato tra 30 e 42 milioni di tonnellate) si concentra infatti in due soli paesi: Stati Uniti e Cina.

L'Italia, con una produzione di 4,5-5,5 milioni di tonnellate nel periodo 2005-2010, è il terzo produttore mondiale, avendo ceduto alla Cina la seconda posizione a partire dalla campagna 2008. Altri player importanti sono Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia e Iran (nell'emisfero Nord) e Brasile e Cile (nell'emisfero Sud).

La notevole espansione della produzione di pomodoro da industria in Cina è indubbiamente uno dei fatti salienti nell'evoluzione recente del settore. Giova sottolineare che i vari paesi leader hanno specializzazioni produttive differenti, e non sono egualmente competitivi a livello internazionale per tutte le produzioni. L'Italia ha una solida tradizione nell'esportazione di prodotti a più alto valore aggiunto (pelati, passate, polpa, sughi pronti), e rimane un importante esportatore netto di concentrato «semplice» (contenuto in sostanza secca non superiore al 30%), principale co-prodotto della lavorazione del pomodoro.

Le esportazioni italiane di questo prodotto (115-135mila tonnellate negli ultimi sei anni) si sono andate orientando in prevalenza verso il mercato Ue

(ovvero laddove la qualità del prodotto nazionale può ancora essere una leva competitiva); l'importanza dei mercati extra-Ue (più sensibili al fattore prezzo) si è invece gradualmente ridotta.

La capacità di esportare concentrato «semplice» può essere assunta come un indicatore «sintetico» della competitività internazionale nella produzione di derivati del pomodoro in un paese, in quanto tale prodotto si situa in posizione intermedia tra i prodotti di fascia alta destinati al consumatore finale, e quelli destinati a un'utilizzazione prettamente industriale (tipicamente le tipologie

di concentrato a più alto tenore di sostanza secca).

La Cina ha raggiunto in pochi anni una notevole competitività nell'esportazione di «superconcentrato» (tenore in sostanza secca superiore al 30%), peraltro basata più sui bassi costi di produzione che sulla qualità del prodotto. A partire dal 2001 anche l'Italia è diventata stabilmente importatore netto di «superconcentrato» (di provenienza in gran parte cinese).

Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia, Iran e Brasile insidiano il terzo posto sui mercati mondiali

L'Italia importa anche quantitativi abbastanza ridotti di concentrato «semplice», solitamente dalla Cina, ma eccezionalmente anche dagli Usa.

L'evoluzione del settore nel periodo 2005-2010 ha avuto un andamento diversificato nei principali paesi concorrenti Ue. In Spagna le esportazioni nette di concentrato «semplice» si sono mantenute abbastanza stabili pur in presenza di ampie oscillazioni della produ-

zione di pomodoro da industria. In Portogallo c'è stata una sostanziale stabilità, sia della produzione di pomodoro da industria, sia del saldo commerciale netto per il concentrato «semplice».

In Grecia la produzione di pomodoro da industria appare in declino (la previsione per quest'anno è di appena 400mila tonnellate, meno della metà di quella registrata nel 2009), mentre le esportazioni nette di concentrato «semplice» si mantengono attorno alle 30mila tonnellate.

Come è noto, in Italia gli aiuti Ue alla coltivazione di pomodoro da industria sono rimasti interamente accop-

piati fino alla campagna 2007; le campagne 2008-2010 sono state caratterizzate dal parziale disaccoppiamento degli aiuti, mentre la campagna appena iniziata è la prima in regime di disaccoppiamento totale. Si temeva che questa transizione potesse determinare un drastico ridimensionamento del settore in Italia, principalmente causato dall'abbandono della coltura da parte degli agricoltori. Se è vero che tra il 2006 e il 2010 si è ridotto il numero delle imprese e soprattutto degli impianti di trasformazione attivi al Centro (-8%) e al Sud (-12%), è anche vero che in base alle previsioni del Wptc la produzione di pomodoro da industria dovrebbe mantenersi sui livelli della campagna 2007 (ultima con aiuti interamente accoppiati).

Si starebbe quindi verificando, più che un declino del settore, una sua ristrutturazione, con ricerca di economie di scala a livello di impresa e di impianto, onde poter rimanere competitivi sul mercato interno e sui principali mercati di esportazione. Il fatto che le previsioni produttive per i principali competitor internazionali (con la sola eccezione della Cina) siano anch'esse inferiori ai livelli registrati nella campagna 2010, sembrerebbe confortare ulteriormente la tesi che l'inizio del declino per il settore dei derivati del pomodoro nel nostro paese sia, almeno per il momento, rinviato. •

ALBERICO LOI

ARETÉ - WWW.ARETEONLINE.NET

(Le puntate precedenti sono state pubblicate su «Agrisole» n. 26 e 29/2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVOLUZIONE DEL SETTORE DEL POMODORO DA INDUSTRIA IN ITALIA E NEI PRINCIPALI PAESI ESPORTATORI

(Dati 2005-2011)

Voci	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*
Italia							
Prod. di pomodoro da ind. (.000 t)	5.300	4.400	4.600	4.900	5.747	5.080	4.700
Esportazioni di concentrato (t)	127.905	135.647	123.858	128.430	117.065	131.174	-
- verso paesi Ue (t)	76.254	86.244	75.772	87.921	73.553	93.401	-
- verso paesi terzi (t)	51.651	49.403	48.086	40.509	43.511	37.773	-
Importazioni di concentrato (t)	17.583	36.802	14.396	37.601	6.829	8.132	-
- da paesi Ue (t)	8.998	35.166	10.970	4.361	950	7.524	-
- da paesi terzi (t)	8.585	1.636	3.426	33.240	5.880	608	-
- da Cina (t)	8.469	1.351	731	4.618	5.716	479	-
- da Usa (t)	0	0	2.651	28.082	40	0	-
Esport. nette di concentrato (t)	110.322	98.846	109.461	90.829	110.236	123.042	-
Spagna							
Prod. di pomodoro da ind. (.000 t)	2.850	1.580	1.801	1.770	2.700	2.350	1.910
Esport. nette di concentrato (t)	31.863	61.116	71.223	61.921	57.179	53.873	-
Portogallo							
Prod. di pomodoro da ind. (.000 t)	1.000	900	1.030	998	1.242	1.280	1.000
Esport. nette di concentrato (t)	87.248	111.654	105.910	116.472	108.017	116.688	-
Grecia							
Prod. di pomodoro da ind. (.000 t)	880	710	640	670	810	640	400
Esport. nette di concentrato (t)	40.901	44.364	33.650	31.646	30.262	31.887	-
Cina							
Prod. di pomodoro da ind. (.000 t)	3.200	4.300	4.600	6.405	8.655	6.210	6.700
Usa							
Prod. di pomodoro da ind. (.000 t)	9.256	9.533	11.474	11.159	12.629	11.681	11.609
Mondo							
Prod. di pomodoro da ind. (.000 t)	32.677	30.462	33.853	36.616	42.507	37.392	37.232

* Previsioni; Fonte: Elaborazione Areté su dati Wptc (produzione) ed Eurostat (commercio)

Diamo all'Innovazione tutto il gusto della Tradizione

syngenta

www.syngenta-vegetables.com

AGRI SOLE

Direttore responsabile: ELIA ZAMBONI

Redazione: Massimo Agostini, Anna Maria Capparelli, Giorgio dell'Orefice, Ernesto Diffidenti, Alessio Romeo Lioncurti
Registrazione testata: Tribunale di Milano n. 460 del 2007/1996

GRUPPO EDITORIALE

PROPRIETARIO ED EDITORE: Il Sole 24 Ore S.p.A.
PRESIDENTE: Gerardo Denis
AMMINISTRATORE DELEGATO: Daniela Tosi

Sede legale: Via Monte Rosa 91 - 20154 Milano; Redazione: Piazza dell'Indipendenza 23b/c - Cap. 00185 - Roma - Tel.: 06/3022.6482 - Fax: 06/3022.6486. Stampa: Il Sole 24 Ore SpA - Via Tiburtina Valeria (ss 5) km 68,700 - 07061 Caroli (AQ); Abbonamenti Italia annuale: Opzione Base (Agrisole + Servizio on line) € 135,00 - Opzione Plus (Agrisole + Servizio on line + Banca Dati * Agrisole per l'agricoltura 2011) € 189,00. Estero annuale: Opzione Base € 181,00 - Opzione Plus € 239,00. Si vende solo in abbonamento. Arretrati € 5,00 a copia comprensivi di spese di spedizione. Servizio clienti: Via Tiburtina Valeria km 68,700 - 07061 Caroli (AQ) - Tel.: (02 o 06) 30225680 - Fax: (02 o 06) 30225400 - e-mail: servizioclienti@ilsole24ore.com. I numeri non pervenuti potranno essere richiesti al Servizio Clienti entro due mesi dall'uscita dal numero stesso. Pubblicità: Il Sole 24 Ore SpA - Via Goito 13 - 40126 Bologna - Tel.: 051/65751. Tariffa pubblicità: Agrisole: pagina intera b/n € 2.680,00, colore € 5.502,00; mezza pagina orizzontale b/n € 2.207,00, colore € 2.800,00; junior page b/n € 2.680,00, colore € 3.395,00; quarto di pagina b/n € 1.876,00, colore € 1.604,00; IV di copertina € 6.075,00. I prezzi sono considerati iva esclusa.

© Copyright 2006 Il Sole 24 Ore SpA